



AT THE CROSSROAD
OF INEQUALITIES /
DISCRIMINATION

ESERCIZIO
PRATICO

Etichette

Nella traduzione dall'inglese del presente corso, abbiamo deciso di utilizzare il femminile sovraesteso. Nei casi in cui l'uso del neutro non è stato possibile, o nel caso in cui avrebbe appesantito in maniera eccessiva il discorso, abbiamo quindi usato la declinazione femminile per tutte le persone, sia al singolare che al plurale.

Numero partecipanti:

qualsiasi, minimo 5

Durata:

45-75 minuti (20-30 minuti per le istruzioni e il gioco, 25-50 minuti per la discussione)

Materiali per l'esercizio pratico:

- due etichette autoadesive per ciascuna partecipante;
- penna.

Tipo di esercizio pratico:

gioco di squadra

Metodi utilizzati:

gioco di ruolo, riflessione di gruppo

Qual è lo scopo di questo esercizio pratico? Cosa vuole ottenere l'educatrice? Quali risultati può aspettarsi?

Lo scopo dell'esercizio pratico *Etichette* è aiutare le persone partecipanti a esplorare la relazione tra le aspettative che gli altri hanno su di noi e il nostro comportamento. Incoraggerai una discussione tra le partecipanti sugli effetti che gli stereotipi e le relative discriminazioni hanno sulle persone. Le partecipanti saranno in grado di esplorare le intersezioni di diverse identità. Capiranno che spesso c'è una sovrapposizione di un'identità su altre. Capiranno che una persona che è discriminata a causa di diverse caratteristiche/ circostanze personali o identità allo stesso tempo non può essere trattata semplicemente come una "somma di discriminazioni", ma attraverso una nuova realtà che si stabilisce all'intersezione delle discriminazioni. Alla fine dell'esercizio, le partecipanti saranno consapevoli dell'impatto che il nostro comportamento ha sugli altri.



Lo sapevi?

Gli stereotipi e i pregiudizi sono elementi chiave che contribuiscono alla discriminazione intersezionale, un concetto che descrive l'intreccio di diverse forme di discriminazione come razzismo, sessismo, omofobia. Questi fenomeni sociali influenzano la discriminazione intersezionale in diversi modi:

- **Rafforzamento dei comportamenti discriminatori:** Gli stereotipi (generalizzazioni semplicistiche sui gruppi di persone) e i pregiudizi (sentimenti o atteggiamenti negativi verso un particolare gruppo) possono portare a azioni discriminatorie. Quando questi stereotipi e pregiudizi negativi si intrecciano, una persona appartenente a più gruppi marginalizzati può sperimentare discriminazioni multiple o intersezionali, che spesso sono più gravi di quelle derivanti da una singola fonte.
- **Rafforzamento delle disuguaglianze strutturali:** Gli stereotipi e i pregiudizi non solo influenzano le azioni individuali, ma rafforzano anche le disuguaglianze strutturali esistenti. Ad esempio, se esiste uno stereotipo diffuso secondo cui le donne sono meno capaci nelle professioni STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e allo stesso tempo un pregiudizio secondo cui le persone di pelle più scura sono meno intelligenti, allora le donne nere nei campi STEM possono sperimentare una discriminazione particolarmente intensa, derivante dall'intersezione di razza e genere.
- **Mancanza di riconoscimento delle identità intersezionali:** La società spesso non riconosce la complessità delle identità intersezionali, il che significa che le politiche e le pratiche mirate a combattere la discriminazione sono spesso progettate con categorie monolitiche in mente (es. donne, persone nere) e non tengono conto dell'intersezionalità. Questo può portare a una situazione in cui le politiche non affrontano i bisogni specifici e le esperienze delle persone che affrontano la discriminazione intersezionale.
- **Accesso limitato a risorse e opportunità:** Gli stereotipi e i pregiudizi possono limitare l'accesso ai gruppi marginalizzati all'istruzione, all'occupazione, all'assistenza sanitaria e ad altre risorse chiave. Per le persone che affrontano la discriminazione intersezionale, questi ostacoli sono ancora maggiori, poiché affrontano pregiudizi sfaccettati.
- **Impatto sull'autostima e sulla salute mentale:** L'esposizione continua agli stereotipi e ai pregiudizi può avere un impatto negativo sull'immagine di sé e sulla salute mentale delle persone che sperimentano la discriminazione intersezionale. Questo può portare a sentimenti di isolamento e inferiorità.

Riconoscere e affrontare stereotipi e pregiudizi è fondamentale per combattere la discriminazione intersezionale. Ciò richiede un approccio completo che includa educazione, sensibilizzazione e cambiamento strutturale a livello sociale.



Svolgimento dell'esercizio pratico

→ Prima dell'esercizio, prepara le due etichette per ciascuna partecipante (ogni partecipante ne deve due). A seconda del numero di partecipanti, scegli le combinazioni di ruoli più diverse. Alcuni ruoli possono essere anche "controversi" quando le identità sembrano essere mutualmente esclusive (basate su stereotipi e pregiudizi). Puoi scegliere tra le categorie di circostanze personali e caratteristiche specifiche elencate di seguito.

→ Alcuni esempi che puoi utilizzare in qualsiasi combinazione (gli esempi si applicano a tutti i generi):

1. *uomo, donna, persona transgender...*
2. *gay, omosessuale, lesbica, bisessuale...*
3. *rifugiata, migrante, lavoratrice straniera...*
4. *consumatrice di droghe, ex-tossicodipendente...*
5. *lavoratrice sessuale, dottoressa, commessa, scienziata, cuoca, educatrice...*
6. *musulmana, cattolica, protestante, induista, Hare Krishna, buddista...*
7. *italiana, bosniaca, indiana, asiatica, africana, americana, palestinese, israeliana, siriana, francese, kenyana...*
8. *persona indigena, persona rom, persona nera...*
9. *parla italiano, non parla italiano, parla inglese, parla arabo, parla giapponese, parla tedesco...*
10. *in sedia a rotelle, cammina con l'aiuto di un bastone, diabetica, cieca, sorda, sorda e muta, ipoacusica, ha la celiachia, paziente cronica...*
11. *bambina, adolescente, pensionata, di mezza età, sopra i cinquanta...*
12. *povera, ricca, classe media, elite, a rischio di povertà...*
13. *ha completato la scuola primaria, la scuola professionale, la scuola superiore, dottoressa in scienze, master in arti o scienze, ha un diploma...*
14. *pigra, divertente, ambiziosa, le piace dirigere, timida...*

→ Scegli anche un'attività congiunta che le partecipanti faranno durante il gioco di ruolo. Alcuni suggerimenti di possibili attività:

1. *pianificazione di un nuovo quartiere*
2. *preparativi per le elezioni locali*
3. *riunione del comitato dei genitori*
4. *ballo di fine anno*
5. *gita scolastica congiunta di alunne e parenti*
6. *pianificazione e esecuzione di uno spettacolo scolastico*
7. *sala d'attesa in un centro medico*
8. *visita a un evento culturale*

- Prepara la stanza in modo che le partecipanti possano muoversi.
- Spiega alle partecipanti che giocheranno un gioco di ruolo, in cui ciascuna riceverà il proprio ruolo scritto su un'etichetta che verrà posta sulla loro fronte. Attacca le etichette alle partecipanti in modo che non possano vedere cosa c'è scritto.
- Dai a ciascuna partecipante solo un'etichetta (attaccherai l'altra più tardi).
- Le partecipanti non devono rivelare cosa c'è scritto sulle etichette delle altre persone. Rendi chiaro a tutte che durante il compito devono comportarsi l'una verso l'altra secondo ciò che è scritto sull'etichetta, ma non devono mai dire la parola scritta sull'etichetta. Se l'etichetta dice, per esempio, pigra, tutte devono trattare questa partecipante come se fosse sempre pigra. Se dice vecchia, dovrebbero comportarsi come farebbero verso una persona anziana. Se l'etichetta dice donna nera bisessuale, dovrebbero trattare quella persona in un modo che permetta alle partecipanti di riconoscere il loro ruolo. Spiega alle partecipanti che, nell'ambito dell'attività, devono sforzarsi di trattare le altre partecipanti in conformità con gli stereotipi, i pregiudizi e le identità scritte sull'etichetta. Quindi spiega alle partecipanti che devono interpretare i loro ruoli come parte dell'attività congiunta.
- Presenta brevemente l'attività che hai scelto. Il gioco di ruolo può quindi iniziare.
- Dopo circa dieci minuti, aggiungi una nuova etichetta con informazioni aggiuntive alle partecipanti.
- Dopo un totale di venti minuti di gioco delle etichette, interrompi il gioco e invita le partecipanti a formare un cerchio per la discussione. Alla fine del gioco, le partecipanti possono provare a indovinare cosa c'è scritto sulle loro fronti. Anche se questo non è l'obiettivo principale del gioco, chiedi alle partecipanti se hanno indovinato le identità e le caratteristiche scritte sulle loro fronti.
- Puoi guidare la discussione utilizzando le domande qui sotto. Assicurati che tutte le partecipanti che vogliono esprimere la loro opinione abbiano l'opportunità di farlo.



Domande per la discussione:

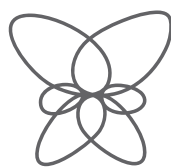
1. *Come ti sei sentita durante il gioco?*
2. *È stato difficile trattare le persone secondo l'etichetta?*
3. *Sapevi come comportarti verso ciascuna persona con un'etichetta specifica?*
4. *Qualcuno ha iniziato a comportarsi in conformità con le caratteristiche/circostanze sull'etichetta? (Ad esempio, la persona con la parola spiritosa sulla fronte ha iniziato a raccontare barzellette e si è comportata in modo più sicuro? La persona con l'etichetta pigra ha smesso di aiutare o cooperare del tutto? La persona con l'etichetta parla arabo ha iniziato a parlare diversamente? La persona con l'etichetta gay ha iniziato a comportarsi diversamente? Come?*
5. *Cosa vorresti che le persone sapessero su una delle tue identità, situazioni o difetti del tuo ruolo?*
6. *Hai cambiato il tuo comportamento verso le persone dopo che hanno ottenuto un'altra etichetta? Perché sì/no?*
7. *Come ha portato la nuova etichetta a una nuova realtà di discriminazione, all'intersezione di due o più discriminazioni? Perché non possiamo parlare solo della somma delle discriminazioni che le persone hanno sperimentato dopo aver ottenuto una nuova etichetta?*
8. *Quali identità ti hanno dato più problemi e perché?*
9. *Qualche combinazione di caratteristiche/circostanze personali sulle etichette ti ha sorpresa? Perché?*
10. *Hai avuto un privilegio a causa di una delle tue caratteristiche/circostanze personali o una combinazione di caratteristiche/circostanze personali? Ne eri consapevole?*
11. *Che tipo di etichette diamo alle persone nella vita quotidiana? Come le influenzano e come influenzano la nostra opinione e il nostro pensiero su di loro?*
12. *Nella nostra vita quotidiana, a chi applichiamo le etichette che abbiamo usato nel gioco? Sono giustificate?*
13. *Cosa hai imparato o realizzato in questo esercizio pratico? Come userai le conoscenze acquisite nella tua vita quotidiana?*
14. *Come può questo esercizio pratico aiutarci a comprendere meglio la discriminazione intersezionale?*



Consigli per l'educatrice

- Alla fine del gioco, le partecipanti possono provare a indovinare cosa c'è scritto sulle loro fronti, anche se questo non è l'obiettivo principale del gioco. Il focus centrale dovrebbe essere sulla discussione, che dovrebbe aiutare le partecipanti a comprendere la differenza tra discriminazione multipla (con la discriminazione multipla, parliamo della somma delle caratteristiche/circostanze personali che portano alla discriminazione) e discriminazione intersezionale (queste caratteristiche/circostanze personali non si sommano, ma si intersecano tra loro, creando così una "nuova realtà"). Si tratta quindi di una situazione specifica creata dall'interazione simultanea di caratteristiche/circostanze personali e le loro discriminazioni associate.
- Sii consapevole che il gioco può scatenare emozioni forti ed agitare le partecipanti. Fai attenzione che non sfoci in violenza verbale, psicologica o fisica.
- L'esercizio pratico è ottimale se viene svolto in un gruppo di fino a 10 partecipanti. Questo permette a tutte le partecipanti di esprimere le loro opinioni. Se hai un gruppo più grande, cerca di dividerlo in gruppi più piccoli e fare l'esercizio separatamente per ciascun gruppo. Se non puoi dividere in gruppi più piccoli, puoi duplicare alcuni ruoli (due o più partecipanti hanno la stessa etichetta). La duplicazione dei ruoli ti consente anche di confrontare le esperienze delle persone con le stesse etichette e confrontare gli atteggiamenti delle altre partecipanti verso la "stessa etichetta".
- Fai attenzione a chi dai una specifica etichetta! Se c'è qualcuno nel gruppo che è più pigro, probabilmente non sarà meglio per loro ricevere l'etichetta pigra.
- Lo scopo del gioco non è discutere apertamente delle partecipanti; questo potrebbe essere molto poco costruttivo, quindi evitalo.
- L'esercizio pratico è progettato per una sessione. Se possibile, ti consigliamo di estendere il tempo per questo esercizio. Concedi più tempo per una discussione approfondita. Più grande è il gruppo, più tempo dovresti dedicare alla discussione. Questo permetterà a tutte le opinioni di essere ascoltate.
- Le domande per la discussione elencate sono solo di assistenza e orientamento. Ti incoraggiamo ad aggiungere le tue e soprattutto a rispondere ai commenti delle partecipanti. L'esercizio pratico può essere svolto al chiuso o all'aperto. Quando sei all'aperto, assicurati che ci siano meno distrazioni possibile (rumore, condizioni meteorologiche, ecc.) mentre le partecipanti lavorano in modo indipendente.

(L'esercizio pratico è adattato dall'attività Etichette del pacchetto educativo "Education Pack All Different – All Equal", Seconda edizione, Consiglio d'Europa. Lubiana, 2004. Disponibile su: https://www.varuh-rs.si/fileadmin/user_upload/PRAVNE_PODLAGE/Mednarodne_konvencije_-_Svet_Evroe_-_DRUGO/ECRI/Izobrazevalni_prirocnik_-_Ideje-pripomocki-metode_za_medkulturno_izobrazevanje.pdf)



AT THE CROSSROAD
OF INEQUALITIES /
DISCRIMINATION

Esercizio è parte del corso di formazione online *“La discriminazione intersezionale nel lavoro con le persone giovani”*, preparato da Forum for Equitable Development in collaborazione con i partner di progetto Zavod Global, Nosotras Onlus e Asociația Pro Democratia. Finanziato dall’Unione Europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell’Unione Europea o dell’Agenzia Nazionale. Né l’Unione Europea né l’Agenzia Nazionale possono esserne ritenute responsabili.